

**Croce Rossa Italiana
Comitato Nazionale
Il Segretario Generale**



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

Oggetto: Informazioni per le sedi di servizio e le attività di soccorso (rif. Dichiarazione stato di emergenza sanitaria virus- nCoV) -agg.1

Alla c.a. Comitati
 Comitati Regionali
 Vertici dei Corpi Ausiliari
 Sala Operativa Nazionale
 DTN Emergenze

e p.c. CDN

Con la presente si informano i Comitati CRI circa lo stato di attenzione dell'OMS a seguito dell'identificazione del nuovo Virus 2019-nCoV (nuovo corona-Virus) e si prega di dare massima informazione interna per la gestione corretta del rischio virus.

Il 9 gennaio 2020 è stato identificato un nuovo virus della classe dei Coronavirus, chiamato 2019-nCoV a Wuhan, in Cina, responsabile di un'infezione respiratoria caratterizzata da febbre (>38°C), tosse e difficoltà respiratorie (dispnea) che può dare complicazioni con una mortalità poco superiore ad una normale influenza. In Italia, il Ministero della Salute, in collaborazione anche con la Croce Rossa sta implementando una serie di iniziative volte ad evitare il diffondersi dell'infezione nel nostro paese. Di oggi è la notizia che il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza sanitaria per sei mesi.

Sono disponibili informazioni in continuo aggiornamento sui seguenti siti: (<https://www.who.int/>)

(<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/>).

L'Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità) raccomanda l'applicazione di adeguate misure di prevenzione e controllo delle infezioni in generale e delle infezioni respiratorie in particolare, tra cui:

- Lavare frequentemente le mani strofinandole bene usando soluzioni alcoliche o acqua e sapone;
- Coprire con il gomito flesso o con un fazzoletto di carta la bocca e il naso quando si starnutisce o si tossisce;
- Evitare contatti ravvicinati con chiunque abbia febbre (>38°C) e tosse;
- Se si riscontrano febbre, tosse e difficoltà respiratorie ricercare immediatamente cure mediche e riferire il percorso e i luoghi in cui si è stati al medico;
- Evitare contatti con animali vivi in aree mercatili;
- Evitare il consumo di carne e prodotti animali crudi o poco cotti. Gestire con attenzione carne cruda, latte e organi animali per evitare episodi di contaminazione incrociata con cibi crudi.

Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato
Iscrizione n. 1157/2016 Registro Persone Giuridiche Prefettura di Roma
Sede legale: Via Toscana, 12 - 00187 Roma
C.F. e P.IVA 13669721006
tel: +39 06-55100500
mail: sg@cri.it
pec: sg@cert.cri.it

www.cri.it

**Un'Italia
che aiuta**

Se si riscontrano febbre, tosse e difficoltà respiratorie ricercare immediatamente cure mediche e contattare il proprio medico.

Alla luce delle notizie, non ancora complete e definitive, è necessario porre la massima attenzione e cura nell'applicazione delle procedure di prevenzione individuali ed ambientali per il contenimento del rischio di trasmissione e contaminazione, fin dall'arrivo del paziente in ambiente ospedaliero.

Tanti sono gli scenari dove oggi i nostri operatori CRI prestano assistenza e lavorano per contribuire a ridurre le svariate vulnerabilità, ed è quindi nostra responsabilità ridurre l'esposizione di chiunque a qualsiasi possibile rischio. Particolare attenzione va riservata non solo a chi opera in un contesto prettamente sanitario ma a chiunque svolga servizio (attività a rischio di trasmissione di agenti patogeni per via inalatoria) in luoghi affollati (pubblici o privati) come aeroporti, stazioni ferroviarie, centri commerciali, ospedali, luoghi di lavoro, carceri, ecc.

È comunque importante ricordare che ad oggi si definisce caso a rischio un assistito che presenta sintomi respiratori di qualsiasi grado di gravità che, nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della malattia presenta una delle seguenti esposizioni:

- contatto stretto con un caso confermato sintomatico di infezione da Coronavirus;
- ha visitato o ha lavorato in una zona a rischio della Cina con rientro in Italia dopo il 31 dicembre 2019.

In assenza di chiare o differenti procedure attivate dalle centrali operative 118 o ASL competenti, se un equipaggio riceve una chiamata dalla centrale operativa per il soccorso di un caso a rischio, bisogna applicare le seguenti misure di prevenzione:

- utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale: mascherina FFP3 SL o equivalente, occhiali o visiera o schermo per la protezione degli occhi (anche per i portatori di lenti da vista), tuta intera impermeabile con cappuccio;
- i pazienti con sospetto di infezione da coronavirus 2019-nCoV devono indossare, se le condizioni cliniche lo consentono una mascherina di tipo chirurgico (N95);
- mantenere, se possibile, aperto il finestrino del veicolo;
- regolare l'impianto di condizionamento/climatizzazione del veicolo in modo da non consentire il riciclo dell'aria;
- l'autoambulanza dovrà accompagnare il paziente presso l'area accettazione "dedicata", secondo le indicazioni del P.S;
- occorre lavare le mani con acqua e sapone (e/o antisettico) prima e dopo ogni contatto con qualsiasi paziente, dopo attività che può esporre a contaminazione e dopo aver rimosso i guanti;
- ultimata l'assistenza al paziente, dopo che quest'ultimo avrà lasciato i locali del P.S. si procederà alle operazioni di decontaminazione, pulizia ed eliminazione dei teli di plastica secondo procedura;
- al termine delle operazioni di pulizia, il personale interessato rimuove e smaltisce i DPI utilizzati secondo procedura.



Dopo il trasporto, è importante che:

- l'automezzo venga sottoposto a ventilazione naturale;
- si smaltisca la biancheria come infetta;
- il materiale monouso venga eliminato come rifiuto sanitario pericoloso;
- le superfici dell'ambulanza vanno trattate con disinfettante e sanificate;
- il personale esposto a rischio deve entrare nel programma di sorveglianza dal medico competente.

Risulta sempre consigliabile spiegare la ragione dell'isolamento e motivare le precauzioni richieste al paziente, ai suoi familiari ed agli altri visitatori, e fornire al paziente tutto il materiale informativo disponibile. I pazienti e i suoi visitatori possono essere maggiormente collaborativi se capiscono le ragioni dell'isolamento, e l'ansia del paziente può essere ridotta se ha il maggior numero di informazioni possibili sulla sua condizione di salute.

Le divise contaminate, invece, devono essere sottoposte a sanificazione/disinfezione presso apposite strutture di lavaggio, secondo procedure predeterminate.

Si ribadisce che le precedenti indicazioni hanno carattere di natura fortemente precauzionale, e che il nuovo coronavirus manifesta secondo le indicazioni dell'OMS. e del Ministero della Salute, una virulenza inferiore nei confronti della salute umana rispetto a precedenti episodi epidemiologici di coronavirus come S.A.R.S. In caso di ulteriori necessità o dubbi è preferibile confrontarsi con il proprio RSPP o Responsabile per la Sicurezza o Responsabile sanitario interno al Comitato CRI.

Vista la continua evoluzione della situazione, la Direzione Operazioni garantirà aggiornamenti costanti nonché la possibilità di chiedere informazioni al numero CRI 800065510.

Cordiali saluti.

Flavio Ronzi